



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 656 - dal 20 al 27 aprile 2025

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

SHOMÉR MA MI-LLAILAH (SENTINELLA QUANTO RESTA DELLA NOTTE?)

Pasqua di risurrezione

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». [...]. (Luca 24,1ss)

Era ancora notte, e loro si sono messe per strada.

Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro. La notte durerà ancora ma il mattino sta venendo (Is 21,12).

È notte anche per noi, davanti al mostro evidente del male assoluto che si chiama guerra.

Luca non scrive il soggetto di questo andare, ma lo sappiamo tutti che sono loro, le donne, quelle che ci raccontano la morte e le sette parole di Gesù in croce, che hanno raccolto il suo grido, che l'hanno profumato ancora una volta con oli aromatici per contrastare, come

possono, come sanno, la morte.

Davanti alla pietra rovesciata e al vuoto angosciante, per le donne non c'è subito la fede, si alza solo l'immensa domanda: cos'è questo?

La fede non è immediata, è un lavoro, un esile filo, scalpello su dura pietra, e comincia con il domandare: cos'è questo che accade?

Sono necessari due angeli e una nuova annunciazione. Dice Luca che sono sfolgoranti, quasi vestiti di lampi, di scampoli di luce: *perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto.*

Una cascata di bellezza, un'abbagliante luce che da un nome a Gesù: "Colui-che-è-vivo!": quello che avete visto chiudere nella roccia, quell'uomo che vi ha aperto orizzonti infiniti, è vivo.

La differenza tra fede e non fede non è Gesù, è la Pasqua di Gesù! Non è un fantasma, non è un ricordo: è lui!

Lui c'è, ma non qui; è altrove, è più avanti, cercatelo dappertutto ma non fra le cose morte, non nei cimiteri, è in giro per le strade, per gli occhi, per i cuori, bussava alle case, aspetta che gli si apra e i suoi teli profumano di sole. Lo incontri, ci inciampi addosso, lo urti, ti tocca, ti parla, ti abbraccia. E' risorto! E lo dicono con un ver-

bo umile e concreto: Si è svegliato. Non sanno come dire la risurrezione, e allora Luca, Marco, Matteo usano i verbi del mattino, quando riprendiamo vita, lavori, amori, gioie e fatiche. Si è svegliato, svegliamoci da questa vita assopita!

Svegliati, alzati. Guarda, ascolta, immagina cieli nuovi e apri le tue braccia!

Noi siamo così, come quelle donne, siamo creature di desiderio e di stupore. E' illogica la Pasqua, è tutto contro ogni ragione, quella mattina. Ma la vita non si misura da quanti respiri facciamo, si misura da tutti quei momenti che ci tolgono il re-

spiro.

Nella mattina di Pasqua, tra donne, profumi e parole di angeli c'è un'armonia di segni cosmici nuovi, di partenze al levar del sole, dentro il profumo del giardino, nell'intrecciarsi armonioso della prima stagione dell'anno, il primo plenilunio, il primo giorno della settimana, la prima ora del giorno.

Non vediamo la luce, è ancora notte, *c'è ancora il suono che fa il silenzio* (F. Guccini), ma il giorno nuovo viene.

Il dolore è a un passo, ma è a un passo anche l'amore, stupendamente vivo. *p. Ermes Ronchi*

DOMENICA 20 APRILE bianco + Pasqua - Risurrezione del Signore At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9 Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo	AUGURI DI BUONA PASQUA!! 10,30: S.Messa 20,30: S.Messa (per la comunità)
LUNEDÌ 21 APRILE bianco At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	10,30: S.Messa (def. Catina Angelini e famigliari)
MARTEDÌ 22 APRILE bianco At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18 Dell'amore del Signore è piena la terra	<i>Nel pomeriggio, pulizia della chiesa (gruppo della PIAZZA)</i> 8,30: S.Messa (def. Basilio Oprandi)
MERCOLEDÌ 23 APRILE bianco At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore	17,30: S.Messa
GIOVEDÌ 24 APRILE bianco At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!	16,00: catechesi ragazzi (oratorio) 17,30: S.Messa (def. Lino Maninetti)
VENEDÌ 25 APRILE bianco At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14 La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo	17,30: S.Messa (def. Dorina Festosi)
SABATO 26 APRILE bianco At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto	18,00: S.Messa (intenzione personale)
DOMENICA 27 APRILE bianco + Il Domenica di Pasqua (C) Divina Misericordia At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre	9,15: catechesi ragazzi (oratorio) 10,30: S.Messa con le prime Comunioni (def. Angiola Scandella) 20,30: S.Messa (per la comunità)